



L'anno duemiladieci, addì **9 novembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 60787 del 4 novembre 2010, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Mario Caravale, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof.ssa Marta Fattori, prof. Gianluigi Rossi, prof. Vincenzo Ziparo, prof. Eugenio Gaudio, prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Nesi, prof. Fabrizio Orlandi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof. Guido Valesini, prof. Marcello Scalzo, prof. Francesco Quaglia, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof. Alfredo Antonaci, Prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Massimo Realacci, prof. Enrico Fiori, sig. Beniamino Altezza (entra alle ore 17.30), sig. Livio Orsini, sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti, sig. Giuseppe Rodà, dott. Paolo Piccini, sig. Giuseppe Alessio Messano, dott. Francesco Mellace, arch. Barberio e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Prorettori: prof. Antonello Biagini, prof. Bartolomeo Azzaro e prof.ssa Giuseppina Capaldo.

Assenti: prof. Attilio Celant, prof. Fabio Giglioni e sig. Vito Trinchieri.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Riordino dei Centri di ricerca e di servizio della Sapienza

Senato
Accademico

Seduta del

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso, la presente relazione predisposta dal Settore IV della Ripartizione V.

PREMESSA

Lo Statuto, emanato con D.R. n. 545 del 4.08.2010 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 13.08.2010, serie generale, all'art. 11 disciplina l'istituzione ed il funzionamento dei Centri di ricerca, Centri di servizio e Centri misti. Si riportano, di seguito, il testo dell'art. 11 del nuovo Statuto, intitolato "Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri misti", con a fronte il testo della precedente norma statutaria di pari oggetto (art.8). Gli aspetti di maggior rilievo, dal punto di vista operativo, sono riportati in grassetto.

- 9 NOV. 2010

Vecchio Statuto

1. "La Sapienza" istituisce con decreto del rettore, sulla base di conformi deliberazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, Centri di ricerca e centri di servizio per la gestione e l'utilizzazione di servizi, biblioteche e apparati scientifici e tecnici di uso comune a più strutture di ricerca e di insegnamento. Essa partecipa inoltre, sulla base di apposite convenzioni, a centri interuniversitari cui concorrono strutture di altre Università.

2. L'istituzione e gli statuti dei centri di ricerca e dei centri di servizi sono adottati sulla base di proposte delle strutture interessate e, quando costituiti, sentiti i relativi atenei di cui all'art. 4.

Nuovo Statuto

1. La "Sapienza" può istituire, con decreto del Rettore e sulla base di conformi deliberazioni del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, Centri (centri di ricerca, centri di servizio e centri di ricerca e servizio).

2. **Le competenze dei Centri sono di natura interdipartimentale, o miste tra Dipartimenti ed Amministrazione.** finalizzate a potenziarne le possibilità di ricerca e/o di servizio mediante l'integrazione interdisciplinare o la migliore utilizzazione delle risorse. Il loro numero non può essere superiore al 50% di quello dei Dipartimenti. **Gli specifici Regolamenti sono approvati dal Senato Accademico, sulla base di un Regolamento - tipo approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, per le rispettive competenze. I Centri di ricerca possono essere istituiti su proposta di almeno due Dipartimenti, che ne assicurano la direzione.** Nel caso dei Centri di ricerca il comitato direttivo, che ha potere di amministrazione, è espressione dei Dipartimenti che danno origine al Centro.

3 **L'istituzione ed i regolamenti dei Centri di ricerca, dei Centri di servizi e dei Centri di ricerca e servizio sono deliberati, sulla base delle relazioni dei Dipartimenti proponenti e dell'Amministrazione, dal Senato Accademico riguardo alle finalità scientifico-culturali e dal Consiglio di Amministrazione riguardo alla sostenibilità economico-organizzativa.**

uw

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V

Supporto Organ. di Governo
(dott.ssa Maria Ester ~~FRANCO~~)

6



- 9 NOV. 2010

La novità sostanziale apportata dal nuovo Statuto consiste nell'aver ricondotto il focus sulla "interdipartimentalità" di tali strutture, intendendo con ciò la necessità di un maggiore coinvolgimento dei dipartimenti, dalla progettazione dei centri alla loro sostenibilità: non più, dunque, l'aggregazione di singoli, ma l'aggregazione di gruppi tra dipartimenti, così da rafforzare la collaborazione scientifica tra questi ultimi all'interno degli atenei su progetti interdisciplinari di durata pluriennale, rendendo coerenti le logiche "produttivistiche" di ambo le strutture.

Il limite numerico imposto dalla Statuto, obiettivi indifferibili di razionalizzazione e contenimento delle spese e, al contempo esigenze di rafforzamento della qualità della ricerca scientifica condotta dalla Sapienza, hanno indotto a rivedere il quadro attuale dei Centri e a rivalutarne la loro sostenibilità all'interno del nuovo assetto.

Si ricorda, inoltre, che lo stesso Statuto all'art. 27, comma 8, intitolato "Disposizioni generali, transitorie e finali", dispone che:

I Centri interdipartimentali in atto cessano dalle loro funzioni **decorsi tre mesi dalla data di entrata in vigore dello Statuto**. Entro tale termine sono prorogati - previa istruttoria condotta da apposita Commissione mista Senato Accademico-Consiglio di Amministrazione - i Centri per i quali sia stata approvata la conferma o sono istituiti i Centri, secondo quanto previsto dal presente Statuto, nei quali possono confluire anche i Centri disattivati. Con delibera del Consiglio di Amministrazione le risorse in dotazione ai Centri disattivati sono assegnati, di norma, ai nuovi Centri in cui essi siano confluiti o, nel caso di cessazione, ai Dipartimenti di pertinenza.

In aggiunta a quanto sopra si ricorda la vigente disciplina specifica interna di secondo livello che dovrà essere adeguata al nuovo Statuto:

- Statuto tipo Centri di Ricerca
- Linee guida per Centri di Ricerca
- Statuto tipo Centri di Servizio
- Atto di indirizzo per Centri di Servizio

Si ricorda che il monitoraggio dei centri, già condotto nel corso del 2009, fu sviluppato su 2 piani: quello scientifico (produzione degli ultimi 5 anni) e quello contabile (eff. 2007-2008-2009). Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e del 28 luglio 2009, avevano disposto di: i) disattivare quattro Centri di Ricerca, ii) approvare l'emanazione delle Linee guida per la costituzione ed il funzionamento dei centri in argomento, iii) "approvare la possibilità che i Centri di Ricerca che non possono essere mantenuti come centri di spesa autonomi, sussistano presso i Dipartimenti di riferimento come attività di ricerca identificata".

Stante quanto sopra, concluso il processo di riordino dei dipartimenti con l'attivazione dei nuovi a partire dal 1 luglio 2010, l'Ufficio - previa identificazione degli standard e dei dati da censire, di intesa con Rettore e con il Coordinatore della Commissione Centri e Consorzi - a luglio ha avviato il processo di riordino dei Centri, orientato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

LM

IL DIRIGENTE/DELLA RIPARTIZIONE V
Supporto Originale del Rettore
(dott.ssa Maria Teresa SCARANO)



- 9 NOV 2010

RIPART. V - SETT. IV
Attivazioni Strutture Periferiche
IL CAPO SETTORE
(D.ssa Maria VALENTINI)
V. Valente

- Razionalizzazione strutturale
- Contrazione dei costi
- Sostenibilità scientifica
- Adeguamento alle disposizioni contenute nel nuovo Statuto

Poiché l'art. 27 dello Statuto fissa precisi limiti temporali per il mantenimento in essere dei centri della Sapienza (entro il 12 dicembre 2010, sono prorogati *previa istruttoria condotta da apposita Commissione mista Senato Accademico-Consiglio di Amministrazione* i Centri per i quali sia stata approvata la conferma) si ritiene necessario che gli Organi di Governo della Sapienza, sulla scorta della proposta formulata in seno alla Commissione Centri e Consorzi, si esprimano sul riordino dei Centri attuali. Si precisa a riguardo che per tutti i Centri di ricerca è stato confermato il permanere di interesse da parte dei Dipartimenti proponenti, a seguito di apposita richiesta avanzata dal Rettore alla fine di luglio.

Non si è ritenuto di procedere ad una verificare dell'interesse nei confronti dei Centri di servizio, in considerazione della diversa natura di questi e dei servizi resi.

METODOLOGIA

L'ufficio ha provveduto a verificare lo stato di aggiornamento della Banca dati dei Centri di Ricerca e quella dei Centri di Servizio in proprio possesso.

L'attenzione maggiore è stata rivolta a:

- incarichi di direzione attuali e rispettive scadenze
- incarichi di segretario amministrativo
- personale docente afferente
- personale tecnico amministrativo assegnato

L'analisi si è quindi svolta su due livelli: Centri di Ricerca e Centri di servizio.

Centri di Ricerca

Sono stati implementati con i dati relativi al 2010 e gli avanzi di amministrazione al 31.12.2009 i dati finanziari già acquisiti lo scorso anno dalla Ragioneria per il precedente monitoraggio (previsione definitiva, accertato, impegnato 2007 - 2008 - 2009 e 2010), disaggregati - questa volta - sulle Entrate per capitoli di provenienza.

Si è provveduto anche a verificare che i Centri di Ricerca attualmente

- non gravino sul bilancio universitario,
- non utilizzino personale tecnico amministrativo dedicato.

Si è proceduto, altresì, ad una verifica dei requisiti di ogni Centro con quelli previsti dalle Linee Guida - approvate lo scorso anno dal Senato Accademico, nella seduta del 21 luglio 2009, e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 luglio 2009 (non meno di n. 15 afferenti; Direttori e relativi mandati; ogni docente non afferisca a più di due Centri della Sapienza, contemporaneamente.)

Sono state infine recuperate le schede scientifiche del monitoraggio del 2009

I risultati dell'indagine così condotta, riassunti in apposite tabelle quali di seguito elencate, sono stati sottoposti all'esame della Commissione Centri e Consorzi:

- Schede descrittive con risposte dipartimenti coinvolti

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V
Supporto Organi di Governo
(dott.ssa Maria Ester CARANO)
WV



Senato
Accademico
Seduta del

- 9 NOV. 2010

RIPART. V - SETT. IV

Attivazioni Strutture Periferiche
IL CAPO SETTORE
(Dr.ssa Maria VALENTINI)
M. Valentini

- Tabella dati finanziari 2007-2010
- Elenco Direttori, afferenti e PTA assegnato

Centri di servizio

Sono stati implementati con i dati relativi al 2010 i dati finanziari già acquisiti lo scorso anno dalla Ragioneria per il precedente monitoraggio (previsione definitiva, accertato, impegnato 2007 - 2008 - 2009 e 2010).

A riguardo, vale per i Centri di servizio, in virtù della diversa connotazione strutturale e funzionale, la logica inversa a quella dei Centri di ricerca: in altri termini essi sono ammessi alla fruizione di una dotazione ordinaria annuale e dispongono di personale tecnico-amministrativo.

I risultati dell'indagine così condotta, riassunti in apposite tabelle quali di seguito elencate, sono stati sottoposti all'esame della Commissione Centri e Consorzi

- Schede descrittive
- Tabella dati finanziari 2007-2010
- Elenco Direttori, afferenti e PTA assegnato

In aggiunta ai dati di cui sopra e alle tabelle allegate si è reso evidente che:

- le due Biblioteche (Monteverdi e Filosofia) dovranno evolvere in quel "Sistema Bibliotecario" di cui all'art. 11 comma 5 del nuovo Statuto
- il CISADU ha espressamente richiesto di aggregarsi a DIGILAB
- il CS Sede Pontina necessita di un *restyling* sostanziale che dovrà riguardare non solo la tipologia strutturale e il funzionamento, ma anche e soprattutto funzionalità e finalità strategiche.

LAVORI COMMISSIONE CENTRI E CONSORZI

La Commissione si è dedicata all'approfondimento in 3 riunioni successive: 14.09.2010, 05.10.2010 e 21.10.2010.

L'Ufficio ha proposto, nella prima riunione, l'opportunità di fare ricorso, ai fini della valutazione richiesta, ad alcuni **indicatori** individuati a valle di una riflessione condotta sulla scorta di alcuni elementi di cui si è ritenuto doveroso tenere conto e di cui si riferisce qui di seguito in elenco:

- l'approfondimento condotto, nel frattempo, assieme all'Ufficio Dirigenziale e alle Ripartizione I, II e VI allo scopo di predisporre i possibili indicatori per valutare la ricerca, sia a livello di unità organizzativa che a livello dei singoli ricercatori (per Dipartimenti e Centri di Ricerca), tenuto conto delle diverse aree disciplinari. Partendo da un'attenta analisi di contesto, si è puntato a delineare un sistema coerente con l'FFO e compatibile con i moduli gestionali di U-Gov Ricerca (Saperi-prodotti della ricerca, Valutazione della ricerca, Gestione di finanziamenti, Supporto ai gruppi di ricerca, Diffusione dei risultati e delle competenze), pur nel rispetto delle specifiche esigenze della Sapienza. Il sistema è ancora in corso di definizione

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V

Supporto Organi di Governo
(dot.ssa Maria Ester SCARANO)
M. Scarano



Senato
Accademico
Seduta del

- 9 NOV. 2010

RIPART. V - SETT. IV
Attivazioni Strutture Periferiche
IL CAPO SETTORE
(Dr.ssa Maria VALENTINI)

- i criteri proposti dalla Commissione per lo studio degli indicatori per l'assegnazione della dotazione ordinaria ai Centri di Spesa (si ricorda che sono esclusi i Centri di ricerca, ma non quelli di servizio) che, nel mantenere i parametri storici già utilizzati per l'anno 2009, ha tuttavia ritenuto di elevare al 10% la quota premiale, precedentemente fissata al 7%, sulla base di due indicatori: i) attrattività di risorse finanziarie dall'esterno; ii) numero delle pubblicazioni conferite nella Banca Dati Saperi.

L'approfondimento di cui al primo punto - per il quale è stata istituito l'apposito Organismo Interno di Raccordo (OIR) - ha finora condotto alla messa a fuoco delle seguenti ipotesi di *driver*:

- per la valutazione dell'attrattività => risorse esterne aggiuntive,
- per la valutazione della produttività scientifica => numero di pubblicazione conferite in Saperi dai "ricercatori",
- per la valutazione della capacità progettuale => numero di progetti nazionali, europei, internazionali.

D'altro canto, però, i Centri interdipartimentali - di ricerca e/o di servizio che siano - muovono da una logica lievemente diversa rispetto a quella sottesa alla costituzione dei Dipartimenti: la logica è quella della collaborazione interdisciplinare che non può essere misurata con gli stessi indicatori dei dipartimenti. Si tratta di una **logica di sistema** tesa, quindi, ad aggregare risorse, rafforzare la capacità progettuale, stimolare la crescita in determinati settori di particolare rilevanza scientifica. Valutare, quindi, Centri e Dipartimenti applicando gli stessi parametri, soprattutto se si pensa al numero di pubblicazioni prodotte, significa snaturarne la *mission* e innescare meccanismi di competitività interna che non giovano a nessuno. Viceversa, verificare per i Centri la capacità progettuale, la capacità di aggregare e, quindi, di attrarre risorse aggiuntive sembrerebbe più coerente con il presupposto della loro stessa esistenza.

Tutto ciò considerato, sono stati individuati i seguenti indicatori:

indicatori finanziari

- capacità attrattiva di risorse dall'esterno (c/terzi, fondi comunitari, etc),
- incidenza sul BU per finanziamento ricerca,
- incidenza sul BU per trasferimenti interni correnti (50% attrezzature, master, convegni),
- movimentazione contabile (accertato vs impegnato),

indicatori non finanziari

- *produttività scientifica presa d'atto esito monitoraggio 2009 in attesa della definizione del sistema unico finale di valutazione che verrà definito in sede OIR,*
- consistenza afferenti e conformità alle linee guida (soglia: non meno di 15 docenti),
- conferma interesse e sostenibilità da parte dei dipp. proponenti,
- personale tecnico amministrativo utilizzato,
- coerenza con le delibere SA e CdA del 23.3.2010 e del 30.3.2010

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V

Supporto Organizzativo
(dott.ssa Maria Ester SCARANO)



- 9 NOV. 2010

RIPART. V - SETT. IV
Attivazioni Strutture Periferiche
IL CAPO SETTORE
(D.ssa Maria VALENTINI)
11/11/2010

A valle di queste riflessioni, nonché delle perplessità espresse dai proff. Antonelli e Piras, nel corso della riunione di Commissione del 5.10.2010 in ordine alla adeguatezza dei criteri di valutazione proposti per i centri di Area umanistica considerata la loro diversa connotazione e i relativi prodotti scientifici, nonché la diversità delle dinamiche relazionali rispetto al mondo esterno, si è ritenuto di procedere ad una valutazione basata sui suddetti indicatori, ma prescindendo dall'individuazione di appositi pesi e driver.

- La Commissione ha deciso di procedere per steps successivi a:
- riordino contrazione dei Centri sostenibili (tetto massimo consentito dallo Statuto = 50% dei dipartimenti = max 33),
 - adeguamento dei vecchi Centri ai suddetti nuovi modelli sulla scorta della decisione degli Organi di Governo della Sapienza e della riprogettazione dei Centri che saranno confermati,
 - definizione di apposite Linee guida per la realizzazione di "attività di ricerca identificata" nei casi di disattivazione dei centri di spesa laddove, da parte dei gruppi coinvolti, residui la volontà di mantenere le proprie attività interdisciplinari,
 - definizione di un apposito Regolamento - tipo Centri di Ricerca (alla contestuale riflessione del Collegio dei Direttori di Dipartimento, n.d.r.)
 - definizione di un apposito Regolamento - tipo Centri di Servizio (alla contestuale riflessione del Collegio dei Direttori di Dipartimento, n.d.r.)
 - definizione di un apposito Regolamento - tipo Centri Misti (alla contestuale riflessione del Collegio dei Direttori di Dipartimento, n.d.r.)

Nel corso dell'approfondimento, la Commissione ha ritenuto, altresì, di dover tenere conto delle delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 23 e del 30.3.2010, con le quali si è manifestata "l'opportunità di aggregare alcune risorse e competenze nei Centri Interdipartimentali prevedibili di cui alle seguenti denominazioni provvisorie, da sottoporre all'approvazione del Senato stesso:

- School of Economics;
- Lettere moderne;
- Cooperazione e Sviluppo;
- Studi filologici;
- ICARO-International Campus of Astronautics-aerospace in Rome Luigi Broglio;
- Scienze geriatriche;
- Biotecnologie;
- Epigenomica;
- Malattie apparato digerente;
- Emergenza-Urgenza-Accettazione;
- Rischi geologico-ambientali;
- Sociologia-Urbanistica"

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V
Supporto Organi di Governo
(dot.ssa Maria Ester SCARANO)



Senato
Accademico

Seduta del

- 9 NOV. 2010

RIPART. V - SETT. IV
Attivazioni Strutture Periferiche
IL CAPO SETTORE
(Dr.ssa *Maria VALENTINI*)

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V
Supporto Organi di Governo
(dot.ssa *Maria Ester SCARANO*)

Si è, quindi, pervenuti ai risultati riportati nel prospetto riassuntivo che si allega quale parte integrante della presente relazione.

Stante quanto sopra, il Rettore invita quindi il Senato ad esprimersi sulla seguente proposta di delibera

Allegati in visione:

- Estratto del verbale della Commissione Centri e Consorzi del 21.10.2010
- Prospetto riassuntivo delle proposte della Commissione Centri e Consorzi (allegato al predetto verbale)



IL SENATO ACCADEMICO

- 9 NOV. 2010

- VISTO** il D.P.R. n. 382 dell'11.07.1980;
- VISTO** il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- VISTI** gli artt. 11 e 27 dello Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 13.08.2010 ed emanato con D.R. n. 545 del 04.08.2010;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente assunte in data 21 e 28.07.2009, con le quali è stata prospettata la possibilità che i Centri di Ricerca che non potessero essere mantenuti come Centri di spesa autonomi, sussistessero presso i Dipartimenti di riferimento come "attività di ricerca identificata";
- VISTE** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente assunte in data 23 e 30.03.2010 con cui si è preso atto dell'opportunità di aggregare alcune risorse e competenze in Centri interdipartimentali prevedibili (di cui sono state delineate possibili denominazioni provvisorie), da sottoporre all'approvazione del Senato e del Consiglio per le rispettive competenze;
- VISTO** l'esito dell'analisi condotta sui Centri di Ricerca e Centri di servizio esistenti dalla Commissione Centri e Consorzi;
- VISTA** la relazione predisposta dalla Ripartizione V, Settore IV - Attivazione Strutture Periferiche;
- RITENUTO** di dover procedere a un ulteriore coinvolgimento dei Dipartimenti interessati;

Con voto unanime

PRENDE ATTO

della ricognizione effettuata dalla Commissione Centri e Consorzi e

DELIBERA

- di prorogare il termine di cui all'art. 27, comma 9, dello Statuto al 31 marzo 2011;



Senato
Accademico
Seduta del

- 9 NOV. 2010

- di costituire una Commissione composta dai professori: **Adriano Redler, Stefano Biagioni, Giorgio Piras e dr.ssa Maria Ester Scarano** con l'obiettivo di regolamentare, sentita la Giunta dei Direttori di Dipartimento, i rapporti esistenti tra i Centri Interdipartimentali e i Dipartimenti a essi interessati;
- di dare mandato al Rettore di elaborare, con il coinvolgimento della predetta Commissione, una scheda ricognitiva da inviare per la compilazione ai Dipartimenti interessati nella quale si evidenzii in particolare il rapporto esistente tra i Dipartimenti e i Centri, nonché il valore aggiunto che il Centro intende perseguire.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati